

a) € 44.393 per la manutenzione impianti, attrezzature, acquisto scaffali mobili;

b) € 7.999 per l'acquisto di hardware, software e strumenti informatici.

Cap.5209- Nelle altre immobilizzazioni tecniche è compresa la spesa per l'informatizzazione e digitalizzazione dei volumi della biblioteca, per il totale di € 40.752.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al **1 gennaio 2009 non** risultavano residui attivi, mentre risultavano residui passivi pari a € **205.532** che sono stati tutti pagati nel corso dell'esercizio 2010.

Al **31 dicembre 2009** la situazione dei residui accertati è risultata come indicata nel prospetto seguente:

RESIDUI ACCERTATI						
ATTIVI –somme a credito				Importo	Importo	
				Parziale	Totale	
N.	Cap.	<u>Titolo I</u>				
1	1212	Contributo ordinario dello Stato (non erogato in corso di esercizio)			<u>192.737</u>	
				Totale	<u>192.737</u>	
PASSIVI- somme a debito					Importo	Importo
					Parziale	Totale
N.	Cap.	<u>Titolo I</u>				
1	1202	Competenze/indennità accessorie pers. a tempo indeterminato		14.665		
2	1207	Contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato		4.995		
3	1208	Contributi obbligatori per il personale a tempo determinato		8.091		
4	1301	Cancelleria, materiale consumo informatico e tecnico (carta)		322		
5	1303	Acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni anche on-line		212		
6	1409	Assistenza informatica e manutenzione software		1.440		
7	1413	Energia elettrica, riscaldamento, acqua		3.189		
8	1415	Manut. ord. e ripar. immobili (compresi impianti tecnologici)		340		
9	1416	Manutenzione ordinaria e riparazione apparecchiature		2.160		
10	1419	Servizi ausiliari, (vigilanza, pulizie, traslochi, facchinaggio)		2.366		
11	1499	Altre spese per servizi bibliotecari ,avvisi su giornali		1.104		
12	2401	IRAP		8.671		
13	2406	Tributi comunali per imposta raccolta rifiuti		10.786		
				<i>Totale Titolo I</i>	58.341	

Titolo II

14	5104	Materiale bibliografico (acquis. libri, pubblicazioni, materiale librario)	319
15	5209	Informatizzazione e catalogazione Fondi Biblioteca	34.248
<i>Totale Titolo II</i>			34.567

Titolo IV

16	8101	Ritenute erariali	17.361
17	8102	Ritenute previdenziali e assistenziali	6.314
<i>Totale Titolo IV</i>			23.675
Totale complessivo			116.583

STATO PATRIMONIALE

Redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché eventuali poste rettificative. Inoltre contiene la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Compongono l'attivo dello stato patrimoniale le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi. L'attivo circolante comprende le rimanenze, le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri crediti di durata inferiore all'anno.

Compongono il passivo dello stato patrimoniale il patrimonio netto, i fondi per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i debiti, i ratei e i risconti passivi.

I criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi sono, in quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del cod.civ. e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati.

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio espone attività per € **1.625.338**, a fronte di passività per € **936.274**. Ne risulta un patrimonio netto di € **609.120** e l'avanzo di esercizio di € **79.946**.

Tra le attività:

- il valore afferente i mobili, gli arredi e le attrezzature ha avuto un incremento di € 52.391 per acquisti effettuati di alcune attrezzature necessarie per la collocazione dei libri;
- il valore della Biblioteca si è accresciuto con l'acquisto di ulteriori volumi e periodici, di € 9.419;
- i beni immateriali presentano un aumento di € 10.591;
- la digitalizzazione dei volumi della biblioteca presenta il valore in aumento di € 57.000;
- i residui attivi ammontano a € 192.737;

- la cassa presenta una liquidità di € 45.441.

Tra le passività:

- il Fondo indennità di anzianità risulta in aumento di € 20.716;
- i residui passivi presentano una situazione debitoria di € 88.948.

Per quanto concerne gli ammortamenti questi si riferiscono ai beni immateriali: a) diritti d'autore; b) catalogazione del patrimonio librario.

Comunque, sia per la biblioteca sia per i beni materiali posseduti, è in corso una revisione completa e analitica degli stessi anche in previsione del nuovo assestamento dell'Istituto.

CONTO ECONOMICO

E' stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 del cod. civ. per quanto applicabili. L'elaborato evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i trasferimenti correnti, i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica, i proventi finanziari, le eventuali insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico i costi per acquisto materie prime e di beni di consumo, i costi per acquisizione dei servizi, il valore del godimento dei beni dei terzi, le spese per il personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, le imposte e le tasse, la svalutazione dei crediti e altri fondi, gli ammortamenti, le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze all'attivo.

I contributi correnti provenienti da altre amministrazioni pubbliche e private o da terzi, sono di competenza economica dell'esercizio, quale proventi del valore dei servizi resi.

Nello specifico la prima parte del conto economico considera le entrate e le spese di parte corrente, accertate nel corso dell'esercizio, che evidenziano:

- a)- totale entrate di € **823.172**
- b)- totale spese di € **701.021**.

La parte seconda del conto individua le componenti economiche finanziarie che operano da correttivo in senso positivo e negativo del risultato finanziario. Tra le voci del passivo figura la quota di ammortamento per € **21.489** e € **20.716**, per accantonamento fondo di anzianità del personale, per un totale di € **42.205** che sommato al totale spese correnti (titolo I) costituisce il

totale complessivo di € 743.226 e la differenza tra il totale entrate e il totale complessivo spese genera un avanzo di € 79.946.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Evidenzia la consistenza di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'esercizio, in conto competenza e in conti residui, il saldo alla chiusura dell'esercizio, il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e di quelle rimaste da pagare (residui passivi), il risultato finale dell'amministrazione, pari a € **121.595**, è così ripartito:

• -avanzo di cassa al 1.1.2009	355.866	
• -riscossioni in conto competenza	<u>763.589</u>	1.119.455
• -pagamenti in conto competenza	868.483	
• -pagamenti in conto residui	<u>205.531</u>	<u>1.074.014</u>
• -consistenza di cassa al 31.12.2009		45.441
• -residui attivi	192.737	
• -residui passivi	<u>116.583</u>	<u>76.154</u>
• -avanzo di amministrazione al 31.12.2009		<u>121.595</u>

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'anno 2009 è continuata assiduamente l'attività istituzionale dell'Istituto che ha ricevuto notevole impulso, anche in presenza di inadeguato supporto organizzativo che da tempo ormai troppo lungo non ha potuto essere adeguatamente aggiornato. L'ente non è stato messo nella condizione di apportare le necessarie modifiche alle strutture, alle infrastrutture e all'organico del personale per realizzare compiutamente le linee di indirizzo deliberate e previste dalla legge istitutiva.

Le risorse finanziarie in progressiva diminuzione e un numero di unità lavorative esiguo e ulteriormente ridotto a n. 5 unità per tutto il 2009, dotate quasi tutte di parziale qualificazione professionale, sono causa di oggettiva impossibilità per espletare compiutamente anche gli adempimenti di corrente amministrazione in modo ordinato e nella dovuta tempistica. Mancano di contro le figure professionali di tecnologo e di ricercatore per assicurare appieno le attività scientifiche di ricerca e di relazioni esterne istituzionali.

La pianta organica dell'Istituto, come determinata in via provvisoria dal Regolamento del Personale, art. 2 –Personale-, approvato con Decreto 15 marzo 2006 è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE

Profilo	Livello	Numero unità
Bibliotecario	C5	1
Collaboratore amm.vo-contabile	C3	2
Assistente di biblioteca	C1	1
Operatore amministrazione	B3	1
Ausiliario amministrazione	B1	2
Totale		7

Nel 2009 tuttavia il numero delle unità operative è ancora diminuito per il pensionamento di un'altra unità per cui la forza lavoro e il costo complessivo per la stessa risulta come sottoindicato:

Profilo	Livello	Numero unità	Costo complessivo con oneri - CCNL EPNE
Bibliotecario	C5	1	57.500
Collaboratore amm.vo-contabile	C3	2	99.600
Assistente di biblioteca	C1	1	46.637
Operatore amministrazione	B3	1	41.020
Ausiliario amministrazione	B1		38.500
Totale		5	283.257

Anche nell'anno 2009 l'Istituto al fine di assicurare le attività istituzionali e i necessari, indifferibili e fondamentali servizi per lo svolgimento delle stesse, ha fatto ricorso anche a esternalizzazioni quali qualificate consulenze e collaborazioni coordinate, pur se in misura limitata e inferiore agli anni precedenti. In particolare i collaboratori esterni sono stati **due**, uno a progetto e l'altro a co.co.co. entrambi depositari di indiscussa autorevolezza scientifica, dei quali già in precedenti situazioni si erano verificate la preparazione, le conoscenze specialistiche e le

esperienze maturate in molteplici istituzioni di alto profilo culturale. Il personale in servizio infatti non possiede i requisiti necessari per svolgere attività di ricerca e progettazione culturale-scientifica e di coordinamento con le strutture universitarie e il mondo dell'impresa anche in ambito europeo e internazionale.

L'Istituto, quale ente di ricerca non strumentale, richiede infatti, e richiederà, l'individuazione di un nuovo profilo di collaboratore, che si riconduce sostanzialmente alla funzione del collegamento interdisciplinare tra ricerca teoretico-umanistica e ricerca scientifica.

La cultura germanica diventa a tal fine un esempio al quale è necessario fare riferimento. Mentre l'accennata prospettiva interdisciplinare fa avvertire sempre più la propria necessità all'interno della comunità e della struttura istituzionale italiana e europea. In via ufficiosa si può e forse si è tenuti a riferire l'apprezzamento e il gradimento delle prime indicazioni di attività fornite dall'Istituto, che in data recente ha perfezionato la propria presenza nella collegialità delle Istituzioni di ricerca, tra Ministero dell'Università e della Ricerca e Dipartimento della Funzione Pubblica. In tale momento della futura programmazione va visto un momento qualificante della nuova identità dell'Istituto, che conserva piena continuità con la propria denominazione e il proprio passato, elevando il rapporto tra cultura italiana e cultura germanica a un significato europeo e virtualmente mondiale.

RIMODULAZIONE DELL' ORGANICO

Il Consiglio Direttivo dell' Istituto con delibera n. 47/2009 ha approvato la nuova pianta organica dell'ente, tenuto presente l' indifferibile necessità di adeguare l'organico per poter svolgere le funzioni istituzionali previste dalla Legge di trasformazione in ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale e l'art.3, comma 5, del vigente regolamento-Principi di organizzazione e di funzionamento- che recita: "In **prima applicazione** del presente regolamento la dotazione organica dell'IISG è riportata nella tabella n. 1 allegata".

Con scrupolosità e avvedutezza è stato riprogrammato il numero delle risorse umane necessarie all'Istituto, per affrontare le effettive, immediate esigenze programmatiche. E' da promuovere nel minor tempo, se le risorse finanziarie lo consentiranno, un deciso miglioramento della qualità dei servizi anche attraverso un mirato reclutamento del personale e dei sistemi di formazione dello stesso, con professionale utilizzo delle nuove tecnologie.

Ciò premesso, anche in applicazione del nuovo c.c.n.l. di comparto, recentemente ratificato dalla Corte dei Conti, l'Istituto ha provveduto, unitamente alle rappresentanze sindacali di categoria, a formulare le proposte di equiparazione delle tabelle stipendiali degli enti pubblici

non economici con quelle degli enti pubblici di ricerca, attenendosi ai criteri stabiliti dal CCNL 2002-2005 del comparto EPR, previo accertamento dei requisiti previsti dall'art.6 di seguito indicati:

- a) costituzione di una Commissione di esperti appartenenti ad enti della ricerca, con il compito di proporre l'attribuzione, in relazione ai vari livelli di inquadramento, del profilo professionale per ciascun dipendente;
- b) equivalenza del titolo di studio previsto dall'inquadramento nel comparto di provenienza con quello corrispondente nel comparto ricerca;
- c) equivalenza dei compiti propri del profilo di inquadramento di origine con quelli del profilo di destinazione.

L'inquadramento nei livelli II e I di ricercatore e di tecnologo avverrà previa valutazione della corrispondenza delle posizioni professionali e/o giuridiche di provenienza e di destinazione.

La collocazione nelle fasce stipendiali del livello di inquadramento avverrà sulla base comparativa del maturato economico posseduto.

Ai fini dell'inquadramento economico verrà calcolato il maturato acquisito nell'ente di provenienza distintamente per la parte riferibile agli assegni a carattere fisso e ricorrente con carattere di generalità e alla parte concernente il trattamento accessorio.

L'inquadramento economico nella nuova posizione sarà effettuato con il conferimento del livello economico e grado annesso alla fascia o grado di destinazione; l'eventuale eccedenza è conservata a titolo di assegno personale riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti.

Quanto all'importo riferito al trattamento accessorio, esso sarà conferito al fondo per la produttività con vincolo di destinazione al medesimo dipendente ove sussistano le condizioni di derogabilità dei benefici di cui al fondo stesso, fatta eccezione per la somma ascrivibile a remunerazione per lavoro straordinario, che resta a destinazione indistinta. (CCNL art. 6)

A norma di contratto di lavoro (art.9) saranno soppressi i profili di ausiliario di amministrazione e ausiliario tecnico. Nelle more dell'attivazione delle procedure relative alla mobilità orizzontale e verticale di tale personale, lo stesso rimarrà inquadrato ad esaurimento nel profilo di ausiliario.

Roma, giugno 2010

Il Direttore amministrativo

Giancarlo Pranzetti



Il Presidente

prof. Vincenzo Cappelletti



PAGINA BIANCA

Allegato Tab.n.1

ORGANICO DEL PERSONALE

PAGINA BIANCA

RIMODULAZIONE DELL' ORGANICO

Premesso che anche nei piani pluriennali riferiti agli anni precedenti la trasformazione dell'Istituto in ente di ricerca e negli anni successivi è **stata ripetutamente segnalato l'insufficiente numero di personale per assolvere compiutamente tutte le attività comprese anche le amministrative**, (ad oggi sono in servizio soltanto n. 5 unità lavorative), (ctr. il 23 luglio 2009 inviata a MIUR, Direzione Generale Ricerca, Uff. III e a MPAI, Funzione pubblica, Uff. UPPA e URSPA; il 24 luglio 2009 inviata a MEF, IGOP, uff. XIII; il 5 agosto 2009 inviata a ARAN, Servizio contrattazione 2), dopo la trasformazione dell'ente, considerati gli specifici compiti da svolgere e l'attività di ricerca interdisciplinare da perseguire, previste dalla legge istitutiva, è divenuta impellente la necessità di rimodulazione dell' organico dell'Istituto.

Tutto ciò premesso:

Considerato che l'art. 3, comma 5, - Principi di organizzazione e di funzionamento- del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente, di cui al Decreto 15 marzo 2006, prevede "In prima applicazione del presente regolamento la dotazione organica dell'IISG è riportata nella tabella n.1 allegata" -Allegato n. 1.

Si noterà che i profili afferiscono ancora l'archiviata natura dell'ente e si riferiscono al c.c.n.l. degli comparto ENPE, e non rispecchiano più le professionalità necessarie per l'assolvimento dei fini istituzionali l'Istituto in quanto ente di ricerca a carattere non strumentale;

Considerato altresì l'art. 16, comma 1, 2, 3 –Norme transitorie –Titolo V Norme transitorie Regolamento del personale, di cui al Decreto 15 marzo 2006 anzidetto, che riconosce al personale in servizio alla data di entrata in vigore della legge 3 febbraio 2006, n. 27, di conversione in legge con modificazioni del D.L. 5 dicembre 2005, n. 25 e in particolare l'art. 1-*quinquies*, la facoltà di optare per l'applicazione del contratto collettivo nazionale degli enti di ricerca;

Visto il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, " Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165. (10G0013)" che dispone:

Art. 1 - Obiettivi del riordino e definizioni

comma 1: " Allo scopo di promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività nel settore della ricerca, di garantire autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione e di provvedere al riordino della disciplina relativa agli statuti e agli organi degli enti pubblici nazionali di ricerca, vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e' emanato il presente decreto

legislativo, nel rispetto dei principi e criteri direttivi indicati nell'articolo 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e di quelli fissati dalla legge delega 27 settembre 2007, n. 165, così come modificata dalla lettera a) del comma 1 dell'articolo 27 della legge 18 giugno 2009, n. 69”.

Art. 2. Autonomia statutaria

comma 1. Agli Enti di ricerca e' riconosciuta autonomia statutaria nel rispetto dell'articolo 33, sesto comma, della Costituzione, ed in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori, allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE della commissione, dell'11 marzo 2005. Gli enti di ricerca adottano o adeguano i propri statuti in conformità alle disposizioni della legge 27 settembre 2007, n. 165, e del presente decreto legislativo, nonché con quelli compatibili dei rispettivi ordinamenti vigenti, prevedendo forme di sinergia tra gli enti di ricerca, le strutture universitarie ed il mondo dell'impresa, nonché modelli organizzativi tendenti alla valorizzazione, partecipazione e rappresentanza dell'intera comunità scientifica nazionale di riferimento.

comma 2. Mediante atti di indirizzo e direttive, adottati con decreto del Ministro, di concerto con i Ministri eventualmente interessati, sono individuati la missione e gli obiettivi di ricerca per ciascun ente, in coerenza con i contenuti del PNR e gli obiettivi strategici fissati dall'Unione europea.

Art. 3 - Statuti degli enti di ricerca

comma 1. Gli statuti degli enti di ricerca specificano ed articolano la missione e gli obiettivi di ricerca tenuto conto degli obiettivi strategici fissati dal Ministro e dall'Unione europea, nonché dei fabbisogni e del modello strutturale di organizzazione e funzionamento previsti per il raggiungimento degli scopi istituzionali ed il buon andamento delle attività.

Art. 5 - Piani triennali di attività - PTA e Documento di visione strategica decennale degli enti di ricerca

comma 4. Nell'ambito dell'autonomia e coerentemente al PTA, gli enti di ricerca determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, sentite le organizzazioni sindacali. L'approvazione del fabbisogno del personale, la consistenza e le variazioni dell'organico da parte del Ministero avviene previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della funzione pubblica;

Viste anche le delibere assunte dal Consiglio Direttivo dell'Istituto nella seduta del 3/6/ 2009:

DELIBERA n. 46- approvazione del piano triennale 2009-2011 relativa alla programmazione scientifico-culturale, con obiettivi e attività da svolgere e rideterminazione della dotazione organica del personale attinente la natura di ente di ricerca;

DELIBERA n. 47- approvazione del contratto integrativo relativo alla equiparazione delle tabelle stipendiali degli enti pubblici non economici con quelle degli enti pubblici di ricerca, in applicazione del C.C.N.L. di comparto, ratificato il 13 maggio 2009 dalla Corte dei Conti, redatto preventivamente di concerto con le Organizzazioni sindacali di categoria intervenute: FIR-CISL, FLC-CGIL, UIL-PA UR.AFAM;

DELIBERA n. 48- per realizzare compiutamente le linee di indirizzo deliberate e previste dalla legge di trasformazione tipologica dell'ente e dai programmi e dai progetti, afferenti attività culturale-scientifica anche internazionale in agenda per il triennio 2010-2012;

Atteso anche il parere delle Organizzazioni sindacali, che hanno sottolineato a più riprese che il numero del personale dell'istituto è veramente insufficiente per svolgere in maniera proficua l'attività istituzionale dell'ente, e che la professionalità dello stesso personale in servizio non è pienamente confacente a svolgere compiti che richiedono maggiore esperienza, conoscenza e cultura di carattere interdisciplinare ;

Ritenuto incontrovertibile, pertanto, evidenziare che l'Ente, per assicurare qualità dei servizi e delle funzioni pubbliche deve essere posto nella condizione di operare attraverso un passaggio obbligato quale la profonda riorganizzazione dell'apparato, per offrire un deciso miglioramento della qualità dei servizi attraverso un mirato reclutamento del personale e dei sistemi di formazione dello stesso, con professionale utilizzo delle nuove tecnologie, nel riprogrammare il numero delle risorse umane necessarie alla normale funzionalità delle attività dell'ente, sono state considerate, con scrupolosità e attenzione, le effettive disponibilità finanziarie dell'Istituto e le immediate e indifferibili esigenze per l'Ente di dotarsi di:

1. personale altamente qualificato, al quale affidare compiti nelle aree della ricerca scientifica-filosofica, letteraria e delle scienze umane;
2. personale con profilo di ausiliario amministrativo-tecnico per svolgere servizi con grado di responsabilità limitata ovviamente alla corretta esecuzione del lavoro affidato,
3. fare ricorso anche ad eventuali assegnazioni/trasferimenti di personale comandato in forza presso altri enti.

I

Tuttavia per una parte del periodo 2010-2012 l'Amministrazione, per evitare la paralisi dell'attività sia culturale-scientifica sia amministrativa, dovrà avvalersi di alcune temporanee esternalizzazioni (collaborazioni co.co.co.), per la gestione di specifici programmi e progetti e per la gestione di strutture bibliografiche e/o tecniche e per attività di supporto, nelle forme e nei limiti della normativa vigente.

Incrementi retributivi

L'Amministrazione ha provveduto al calcolo delle risorse finanziarie per il triennio in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni vigenti mentre per quanto riguarda le risorse destinate alla contrattazione integrativa viene confermato che è stata seguita la disposizione stabilita dall'art.1, comma 189 della L. 23.12.2005, n.266, secondo cui l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle normative contrattuali, non deve eccedere quello previsto per l'anno 2004.

RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

La proposta di rimodulazione della dotazione dell'organico, la riparametrazione dei profili professionali e delle tabelle stipendiali, il personale in servizio sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE**Art. 3 - comma 5) in prima applicazione del regolamento**

Decreto Commissariale del 15 marzo 2006

ARTICOLAZIONE STIPENDIO MENSILE/ANNUO

Numero	Livello	Profilo	Stipendio tabellare mensile ccnl epne	Totale annuo compreso trattamento accessorio	Costo complessivo con oneri CON irap
1	C5	Bibliotecario	2.255	41.831	55.217
2	C3	Collaboratore amministrativo	1.928	37.067	48.929
3	C3	Collaboratore contabile	1.928	39.684	52.382
4	C1	Assistente biblioteca	1.762	31.392	41.437
5	B3	Operatore di amministrazione	1.711	31.075	41.020
6	B2	Ausiliario di amministrazione	1.453	27.238	35.954
7	B2	Ausiliario di amministrazione	1.453	27.238	35.954
Totali			12.491	235.525	310.893

Il 3 giugno 2009 il Consiglio Direttivo dell'Istituto ha deliberato la Rideterminazione della dotazione organica –come da tabella sottoindicata- dell'ente ai sensi dell'art.3, comma 5) del Regolamento di organizzazione e funzionamento – Decreto commissariale del 15 marzo 2006, con il parere favorevole delle OO.SS. del comparto ricerca, sottoposto al parere della Funzione Pubblica, del Ministero dell'Economia e Finanze e al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Osservazioni sono state avanzate dal MEF che invita l'Istituto a procedere alla rimodulazione ad invarianza di spesa.

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

Profilo	Livello	Unità	Titolo di studio	Esperienza professionale	
Ricercatori	II-III	2	Laurea	Anni 2 o > 2	Capacità acquisita di svolgere autonomamente funzioni di progettazione, di elaborazione e di gestione correlate attività professionali con coordinamento strutture scientifiche
<i>Totale ricercatori</i>		2			
Tecnologi	II-III	2	Laurea	Anni 8 o > 8	Capacità acquisita di svolgere autonomamente funzioni di progettazione, di elaborazione e di gestione correlate attività tecnologiche con coordinamento strutture tecniche
<i>Totale tecnologi</i>		2			
Collaboratore tecnico enti di ricerca	IV-V	2	Diploma II grado	Attinente professionalità	
<i>Totale collaboratori tecnici</i>		2			
Collaboratore di amministrazione	V-VI-VII	1	Diploma II grado	Attinente professionalità	
<i>Totale collaboratori di amministrazione</i>		1			
Operatore di amministrazione	VII	1	Diploma I grado	Ambito direttive	
<i>Totale operatori di amministrazione</i>		1			
Ausiliari di amministrazione	VIII	2	Diploma	Ambito direttive	
<i>Totale ausiliari di amministrazione</i>		2			
TOTALE		10			

Pertanto nell'esercizio 2010 l'Istituto continuerà la propria mission con il personale ridotto a n. 5 unità, tra mille difficoltà gestionali, amministrative ed operative dovute anche alle nuove disposizioni emanate con il decreto legislativo n. 213/2009 inerente il riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art.1 della legge 27 settembre 2007, n. 165.

Comunque l'Istituto nel corso dell'esercizio 2010 procederà ad indire una selezione per l'assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, di n. 3 unità lavorative da inserire in organico nel 2011 e di ulteriori n. 2 unità nel 2012, a completamento di un organico incompleto per espletare l'attività istituzionale della ricerca e dei servizi ausiliari con gravissimo intralcio anche all'attività della biblioteca.

PAGINA BIANCA